

A.I.P. e F.

Associazione Italiana Psicanalisi e Famiglia

Sede legale: Via L. Ornato n°7 MILANO

e-mail: aipef@libero.it - assoaife@libero.it

Sito Internet www.aifeu.eu

Tel. 3889467178 – 3202958891 - 3477635412

22 Marzo 2016

All'attenzione della responsabile R.S.A

OGGETTO: Proposta di Corso sul tema: “**La gestione dell' aggressività negli ospiti anziani e psichiatrici.**”

Premessa

Il mondo emotivo dell'anziano ospite di un centro diurno, spesso viene enormemente amplificato da molti fattori: il senso di abbandono, la sensazione di impotenza, la paura della solitudine, la paura che i rapporti per lui maggiormente significativi siano ormai persi, l'interrogarsi sul passato, la poca fiducia in chi “non è di casa”.

Consideriamo inoltre la presenza di emozioni come rabbia, invidia, gelosia e spesso un marcato senso di persecuzione specie negli anziani con patologie psichiatriche.

Ma anche in anziani con patologie fronto-temporali, **la sfera emotiva è presente e si fa sentire spesso in maniera intensa**: nell'Alzheimer e nelle demenze emergono comunque dei vissuti forti come euforia, irritabilità, ritiro affettivo, deliri somatici e di gelosia, agitazione, ritualità, superstizione.

Lesioni al lobo fronto-orbitale causano maggior disinibizione; lesioni al lobo fronto-dorsolaterale maggior apatia.

L'anziano ha una storia personale, piena di eventi belli e brutti, traumatici e gioiosi: una storia che sicuramente ha lasciato delle tracce emotive profonde le quali rimangono (spesso emergono tracce emotive anche in situazioni con spiccata decadenza di carattere neurologico) anche se si trova in difficoltà legata alla propria condizione di “cronico” e/o a volte non autosufficiente.

Dunque, anche se è deteriorato cognitivamente (vedi danni cerebrali collegati alle varie patologie) spesso non lo è altrettanto emotivamente.

E' stato dimostrato infatti che, accanto a fenomeni di perdita, di cellule e di collegamenti, nel cervello senescente sono conservate capacità riparative e rigenerative: questa proprietà nota con il termine “plasticità neuronale” è comunque attiva nell'anziano.

Questo significa che gli aspetti emotivi della vita dell'anziano non sono dimenticati, anzi, tanto più egli non ha elaborato i risvolti emotivi degli aspetti più dolorosi della sua storia vissuta, tanto maggiormente li esprimerà in maniera forte e tenderà a proiettarli verso le figure che gli stanno vicino e lo accudiscono al Centro

L'operatore che lavora “a contatto” non sempre riesce a comprendere queste dinamiche (del resto comuni a tutti i rapporti di assistenza ed educativi, anche in altre istituzioni come scuola, ospedale ecc) e spesso, trovandosi investito da forte angoscia, rabbia, impotenza, senso di inutilità, in un certo senso tende a “scappare via” da questi vissuti dell'anziano: non vorrebbe sentirli.

Ma **la relazione**, nelle relazioni d'aiuto ed assistenza, non permette nessuna sottrazione al rapporto con l'anziano anche in situazioni difficili.

Infatti alcune manifestazioni emotive nell'anziano, talvolta si esprimono con molta intensità e possono diventare la benzina che “da fuoco” a episodi di aggressività.
Come può l'operatore interpretarle , capirle , gestirle ? Come può reagire? Ha tempo per farlo?
Ha strumenti adeguati? E' sufficiente mettere in campo il buon senso ?
E' sufficiente limitarsi a subirle o si può fare qualcosa di diverso ?
Chi è l'anziano demente che arriva al Centro Diurno lo conosciamo davvero bene come persona ?
Chi è l'anziano con patologia psichiatrica, conosciamo la storia, i suoi traumi e conflitti ?

Nel corso cercheremo di dare una risposta a tutte queste domande e alle altre che emergeranno dall'ascolto dell'esperienza degli operatori .

In particolare cercheremo di facilitare il:

- a) Prendere consapevolezza delle emozioni comunicate dall'anziano
- b) Dare un vero ascolto all'anziano: valorizzare l'importanza del ”non minimo” nel rapporto assistenziale.
- c) Evitare il burn – out, o situazioni troppo conflittuali con i colleghi, ospiti e famiglie
- d) Dare strumenti di tutela personale psico-fisica per l'operatore che lavora in un R.S.A

Sono previsti numero 4 incontri così strutturati:

Modalità del primo incontro per massimo 25 operatori

* RELAZIONE : *“Effetti della demenza e dell'Alzheimer sulla sfera emotiva dell'anziano”*

Durata 0,30 minuti

* DIVISIONE DEI PARTECIPANTI IN TRE GRUPPI COORDINATI OGNUNO DA UN OPERATORE DELL' ASSOCIAZIONE ITALIANA PSICANALISI E FAMIGLIA E DISCUSSIONE CON I PARTECIPANTI - Durata 1 Ora e 15 minuti

* INTERGRUPPO CON SINTESI DEL LAVORO DEI TRE GRUPPI Durata 15 minuti

*ESERCIZI DI RILASSAMENTO PSICO-CORPOREO PER I PARTECIPANTI Durata 15 minuti

Modalità del secondo incontro per massimo 25 operatori

* RELAZIONE *“I principali significati dell'aggressività nell'anziano con patologia psichiatrica e diverse modalità di gestione”* Durata 30 minuti

* LABORATORIO CREATIVO SVOLTO A PICCOLI GRUPPI COORDINATI DA OPERATORI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA PSICANALISI E FAMIGLIA Durata 1 ora

- (con rimando di indicazioni operative)

Modalità del terzo incontro per massimo 25 operatori

*RELAZIONE : *“Allenarsi ad avere “una mente felice” per lavorare con il grave disagio psicofisico negli anziani - ”* Durata 0,30 minuti

* DIVISIONE DEI PARTECIPANTI IN TRE GRUPPI COORDINATI OGNUNO DA UN OPERATORE DELL' ASSOCIAZIONE ITALIANA PSICANALISI E FAMIGLIA E DISCUSSIONE CON I PARTECIPANTI - Durata 1 Ora e 15 minuti

* INTERGRUPPO CON SINTESI DEL LAVORO DEI TRE GRUPPI - Durata 15 minuti

*ESERCIZI DI RILASSAMENTO PSICO-CORPOREO PER I PARTECIPANTI Durata 15 minuti

Modalità del quarto incontro per massimo 25 operatori

* RELAZIONE “*Strumenti artistici ed emotivi efficaci nell'approccio con l'anziano aggressivo.*

Durata 30 minuti

- LABORATORIO CREATIVO SVOLTO A PICCOLI GRUPPI COORDINATI DA OPERATORI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA PSICANALISI E FAMIGLIA - Durata 1 ora – (con rimando di indicazioni operative)

Operatori dell'A.I.P. E F coinvolti n. 3

Stefania Giovanna Maggetto Psicologa - Assistente Sociale - Psicologa in R.S.A

Felice Agostino Manzotti Psicologo - Fisioterapista in R.S.A

Maurizio Francesco Molteni Psicologo - Psicoterapeuta

COSTI PREVISTI

Il costo totale è di Euro 800,00 piu IVA al 22% per un totale di Euro 976,00

Il costo comprende il lavoro di 3 operatori (psicologi e psicoterapeuti) dell'Associazione Italiana Psicanalisi e Famiglia in tutte e quattro le giornate di formazione previste.

Il costo comprende anche la stesura di una relazione finale per la Direzione dell' R.S.A

Per l'Associazione Italiana Psicanalisi e Famiglia
Il Presidente: Dott. Molteni Maurizio Francesco
Telefono 320-2958891